

CARMAGNOLA NEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL PIANALTO

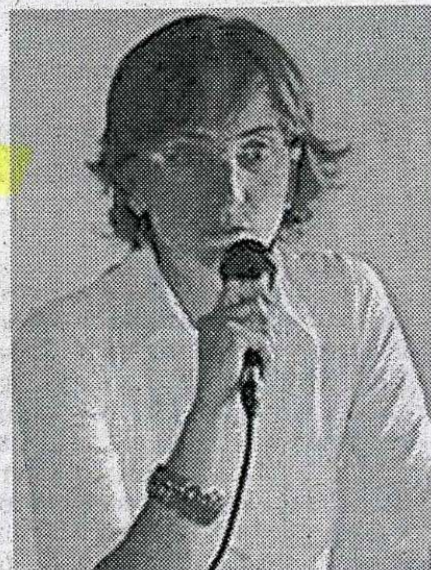
La canapa utilizzata per la coibentazione

Federico Genta

Una firma per il rilancio delle risorse locali che arrivano dal passato, per garantire nuove prospettive di lavoro e una maggiore attenzione verso l'ambiente. E' l'edilizia il primo obiettivo dell'intesa, con due nuove scuole materne, a Carmagnola e Poirino, realizzate con l'utilizzo della canapa. È stato siglato presso i locali del museo di Storia naturale di Carmagnola, il protocollo d'intesa tra i 20 comuni partecipanti al progetto «Life Pianalto». Un percorso di intenti che dovranno diventare realtà entro la fine del 2007. Tappa iniziale «l'utilizzo della canapa come materiale per la coibentazione degli edifici pubblici». Una risorsa che per molti anni ha rappresentato la storia di un territorio piuttosto ampio, che abbraccia le province di Asti, Cuneo e Torino. «Solo negli ultimi dieci anni stiamo tornando a

scoprire l'importanza della canapa, ma sappiamo che questa veniva coltivata e lavorata sin dal tardo Medioevo - spiega Carlo Avataneo, assessore all'Ambiente e all'agricoltura di Carmagnola -. Il suo successo è dovuto alla poca necessità d'acqua e alla capacità di crescere su terreni marginali».

Si inizia in concreto con i complessi scolastici di strada Vecchia delle Poste a Poirino e di via Sella a Carmagnola, dove al posto della tradizionale muratura saranno utilizzati pannelli in fibra di canapa, un ottimo materiale fonoassorbente. «Ecco un esempio di come sia possibile sviluppare nuove tecnologie, e parallelamente nuove prospettive di lavoro, partendo dalle tradizioni più antiche. Un'idea di sviluppo sostenibile che ci ha consentito di ottenere riscontri positivi durante i primi incontri a Bruxelles» conferma Cristina Barbero, direttrice dell'agenzia Energia e Am-



Cristina Barbero

biente di Torino, coordinatrice del progetto. Quattro i passaggi fondamentali in cui si articola: abbassare i costi delle costruzioni, ridurre l'impatto ambientale, diminuire il quantitativo di rifiuti che raggiungono le discariche e valorizzare le caratteristiche del territorio. All'incontro di giovedì erano presenti, oltre ai sindaci dei comuni coinvolti, anche i rappresentanti delle province e Felice Giraudo, presidente di «As-socanapa», che dal '98 riunisce molti dei coltivatori presenti sul territorio nazionale.